

La Corale arnatese torna con il suo "Sacro InCanto"

Date : 14 ottobre 2019

Riportare in vita ciò che la musica sacra è stata attraverso i secoli: questo il proposito della **Corale Arnatese** con la sua nuova rassegna, l'associazione musicale del territorio che ha recentemente celebrato il proprio novantesimo anniversario. Intitolata **Il Sacro Incanto**, la manifestazione vedrà tre concerti tra ottobre e novembre 2019 che vedranno prendere parte tutte le realtà che compongono la corale.

L'obiettivo è dipingere un quadretto di ciò che la **musica sacra** ha rappresentato attraverso i secoli, nei suoi mutamenti e nella sua evoluzione, con la speranza di far conoscere e apprezzare al pubblico, da diversi punti di vista, alcune meravigliose pagine della storia della musica classic

Si parte con il primo concerto, sabato **26 ottobre**, del **Coro Musica et Ludus** e diretto dal maestro **Monica Balabio**, nella Chiesa di S. Vito di **Somma Lombardo**. Questo evento vedrà in particolare l'esecuzione del "**Magnificat**" di F. Durante e brani di **Vivaldi, Handel, Haydn e Mozart**.

Il secondo appuntamento sarà sabato **9 novembre**, alla chiesa di Cascinetta a **Gallarate** in occasione della 50esima edizione della giornata "Arte e bontà": il **Coro Lirico** diretto dal maestro **Romano Longoni** eseguirà celeberrimo "**Stabat Mater**" di **Gioachino Rossini**, risalente alla prima metà del XIX secolo.

La rassegna si concluderà sabato **23 novembre** all'Auditorium di **Cairate** con uno speciale concerto incentrato sulla musica sacra novecentesca realizzato dal **Coro Voci Bianche**, l'**Ensemble Vocale Euphoné** e il **Coro Musica et Ludus** (tutti diretti dal maestro Monica Balabio). In questo ultimo evento i cori si esibiranno con la "Missa Brevis" di **Benjamin Britten** e "A Little Jazz Mass" di **Bob Chilcott**.

Tutti i concerti inizieranno alle ore 21 e l'ingresso sarà gratuito.

La rassegna si pone come obiettivo quello di dipingere un ritratto di ciò che la musica sacra ha rappresentato attraverso i secoli e di come essa sia cambiata e si sia evoluta, con la speranza di far conoscere e apprezzare al pubblico, da diversi punti di vista, alcune meravigliose pagine della storia della musica classica.